

LE NOTIZIE
di oggi

LA FORMAZIONE

SANTA VITTORIA IN MATENANO

“Intraprendere nell'entroterra”

● Un percorso formativo gratuito dedicato a ragazze e ragazzi tra i 20 e i 35 anni, con l'obiettivo di immaginare, progettare e avviare imprese nelle aree interne italiane. È la summer school “Intraprendere nell'Entroterra” che si terrà a Santa Vittoria in Matenano dal 19 al 22 giugno. La scadenza per le candidature è stata fissata per oggi alle 12. La domanda va inviata tramite apposito form.



IL CONCORSO

FERMO



Eloisa Marie Aubert, vincitrice del Premio Postacchini

Premio Postacchini
vince Eloisa Marie Aubert
star del violino a 11 anni

Eloisa Marie Aubert, francese, di 11 anni, è la vincitrice del 32° Concorso violinistico internazionale Andrea Postacchini. La serata finale si è tenuta sabato nel teatro dell'Aquila di Fermo. Alla giovanissima violinista d'Oltralpe, oltre al premio in denaro, sono andati un violino, realizzato per l'occasione dal giovane artigiano cremonese Daichi Sakamoto, che gliel'ha consegnato di persona; un archetto, anch'esso costruito per l'occasione, da Walter Barberio (di Piombino Dese, Padova) e la medaglia del Senato della Repubblica. Aubert, prima classificata della categoria A (nati tra il 2006 e il 2013), ha prevalso su Jaime Sacha Jorba-Wu (Canada), al primo posto della categoria B (nati tra il 2008 e il 2012), Rokas Diržys (Ucraina), migliore della categoria C (nati tra il 2003 e il 2007) e su Ulisse Mazzon, primo classificato della categoria D (nati tra il 1992 e il 2002). La serata è stata presentata dalla giornalista del Tg1 Rai, Barbara Capponi, fermana e ormai autorevole testimonial della manifestazione.

La giuria era composta dal presidente Peter Manning (Gran Bretagna) e da Yibin Li (Stati Uniti d'America), Alessandro Milani (Italia), Andrii Murza (Ucraina), Vladimir Nemtanu (Francia), Daniele Orlando (Italia), Sungwon Yun (Corea del Sud). Sul palco il direttore artistico del Concorso violinistico internazionale Carlo Maria Parazzoli, ha voluto sottolineare «il regalo che tutti gli iscritti hanno portato alla città di Fermo e a tutti noi, un'atmosfera di grande entusiasmo, una energia fortissima». Poi ha presentato lo strumento costruito da Daichi Sakamoto, suonando poche battute dalla Sherazade di Korsakov. «Le sensazioni positive - ha detto il sindaco Paolo Calcinaro - sono tante e diverse ma vedere la città piacevolmente riempita da tantissimi musicisti, giovani artisti, spesso accompagnati dai genitori o dai loro maestri fa comprendere concretamente che Fermo, grazie al Postacchini, è al centro del mondo del violino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPELLO

FERMO

Gli ambientalisti
«Non abbattete
gli alberi in città»

«Gli alberi in città non sono un lusso, ma una necessità». Così il Coordinamento ambientalista del Fermano composto da Italia Nostra, Lipu, Legambiente Terramare. «Esprimiamo forte preoccupazione - dicono gli ambientalisti - per la progressiva scomparsa del verde pubblico all'interno delle aree urbanizzate, in particolare nei centri storici e nelle zone centrali delle nostre città. In diverse occasioni, sotto la giustificazione di pericoli strutturali, si procede all'abbattimento di alberi ultradecennali senza una chiara trasparenza nei processi decisionali e senza una adeguata pianificazione futura degli spazi verdi». «Comprendiamo che, laddove vi siano perizie tecniche affidabili e approfondite che dichiarano un albero come effettivamente pericoloso - aggiungono - sia necessario intervenire per tutelare la sicurezza pubblica. Tuttavia, è essenziale che tali valutazioni siano condotte da esperti competenti. È altrettanto fondamentale che ad ogni abbattimento segua una piantumazione compensativa nello stesso luogo, o quanto più possibile nelle immediate vicinanze. Piantare nuovi alberi in aree periferiche, sebbene utile, non può essere considerato equivalente alla presenza di alberi nei centri cittadini. Spostare il verde fuori dalle aree urbanizzate significa rinunciare a benefici fondamentali per la qualità della vita urbana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FESTIVAL

MONSAMPIETRO MORICO

Tributo a Oscar Ghiglia
un viaggio nelle melodie
della chitarra classica

La chitarra classica sarà protagonista a Monsampietro Morico. Dal 30 maggio al 2 giugno Monsampietro Morico si apre alla grande musica d'artista. Il Festival “Tributo a Oscar Ghiglia”, organizzato da Il Grillo, con il patrocinio del Comune e la direzione artistica di Giuseppe Ficara, allievo del celebre chitarrista livornese, porterà il paese ad immergersi nei suoni e nelle melodie della chitarra classica. Il Festival si apre il 30/05 alle 19, al Teatro Beniamino Gigli di

Monsampietro Morico, con il concerto di Giovanni Grano. Il 1° Giugno si esibirà alla Chiesa di San Michele Arcangelo di Sant'Elpidio Morico, alle 19, il duo composto dal flautista Paulo Ghiglia, figlio di Oscar, e dal chitarrista Giuseppe Ficara. Il 2 giugno, alle 19, si torna al Teatro Gigli con il concerto finale di Elena Papandreou, che si esibirà con la sua chitarra Fleta. Dal 30 Maggio al 1° Giugno, Elena Papandreou terrà anche una masterclass di chitarra classica al Teatro Gigli.

m. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI

Servizio telefonico

Tutti i giorni compresi i festivi dalle 09,00 alle 19,30

Numero Verde

800.893.426

Fax 06 377 08 483

E-mail necro.corriereadriatico@piemmemedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

